

Determina del Direttore Generale

n. 399/2020 del registro delle Determinine

OGGETTO: Convenzione ex art. 1 comma 104 della Legge n. 160/2019 e art. 15 Legge n. 241/1990 tra Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali - per la realizzazione della Cartografia Geologica del Foglio Geologico alla scala 1: 50.000 n. 493 "Taranto" (area emersa e sommersa), della realizzazione della relativa banca dati e dei file di stampa finali. **APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE.**

L'anno 2020 giorno 19 del mese di ottobre, in Bari, nella sede dell'Agenzia in via Gentile, 52, il Direttore Generale dell'ASSET, ing. Raffaele Sannicandro:

VISTA la LR 2 Novembre 2017 n. 41, recante "*Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AReM): istituzione dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET)*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.593 del 27 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.124 del 02/11/2017, con cui il sottoscritto è stato nominato Commissario Straordinario dell'istituita Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - ASSET;

VISTA la DGR n. 2251 del 21/12/2017, pubblicata sul BURP n. 6 suppl. del 11/01/2018, avente ad oggetto "*Approvazione della Struttura organizzativa dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET)*";

VISTO il regolamento dell'AReM, approvato con DGR n. 1100/2006;

VISTA la determina del Commissario Straordinario dell'ASSET n. 1/2018 del 10/01/2018 in base alla quale, nelle more dell'emanazione dei nuovi regolamenti di organizzazione e contabilità, l'Agenzia fa propri i regolamenti e gli atti organizzativi relativi ad AReM, alla fine di dare avvio alle attività del nuovo Ente strumentale della Regione Puglia;

VISTA la DGR n. 1711 del 23/09/2019, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.115 del 07/10/2019 con la quale il sottoscritto è stato nominato Direttore Generale dell'ASSET;

VISTA la D.G.R. n. 526 del 19/03/2019, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 45 del 26/04/2019 con la quale è stato approvato lo schema di "*Accordo di collaborazione*" tra Regione Puglia, ASSET e Università degli Studi di Bari, da attuare mediante singoli accordi attuativi, per condurre di concerto collaborazioni istituzionali, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali, progetti innovativi e sperimentazioni negli ambiti disciplinari individuati, attività di formazione, studi di pre-fattibilità;



VISTA la determina del Commissario Straordinario dell'ASSET n.256/2019 del 20/08/2019, con la quale sono stati adottati il nuovo bilancio di previsione 2019 e il nuovo bilancio pluriennale 2019/2021, approvati dalla Regione Puglia con D.G.R. N. 2358 del 16/12/2019;

VISTA la determina del Direttore Generale dell'ASSET n.103/2020 del 07/04/2020 con la quale sono stati adottati il bilancio di previsione 2020 e il bilancio pluriennale 2020-2022, approvati dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1509 del 10/09/2020;

PREMESSO CHE:

- con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
- l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
- l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
- l'ISPRA, attraverso il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, organo cartografico ufficiale dello Stato ai sensi delle leggi 2 febbraio 1960 n. 68 e 24 maggio 1989 n. 183, e del D.P.R. 24 gennaio 1991 n. 85, ha in corso la realizzazione della Carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000 (CARG);
- la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1518 del 31/07/2015 ha introdotto il nuovo modello organizzativo denominato MAIA, prevedendo la trasformazione di alcune Agenzie Regionali esistenti in Agenzie "strategiche" e individuando espressamente, fra le agenzie oggetto della trasformazione, l'AReM, destinata a svolgere un'attività di *exploration* in favore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, per ciò che concerne i settori della mobilità, dell'urbanistica e della tutela dell'ambiente e del paesaggio;
- con DPGR n. 443 del 31/07/2015, il Presidente della Giunta regionale ha adottato l'atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato *Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA*";
- l'istituita ASSET è, in particolare, Ente strumentale della Regione con funzioni tecnico-operative di supporto alla Amministrazione regionale e, nei limiti di legge, alle altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;



- le Università sono centri primari della ricerca scientifica nazionale ed è compito delle stesse elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con istituti extrauniversitari di ricerca, finanziati, in tutto o in parte, dallo Stato o da Organi preposti al finanziamento pubblico della ricerca;
- lo Statuto di UNIBA prevede che l'Università, attraverso i Dipartimenti, contribuisca, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale e persegua una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni nel rispetto della realizzazione delle attività istituzionali di base e le possibilità economiche delle sue strutture di ricerca;
- la Legge n.160 del 27 dicembre 2019, all'art.1 comma 103 dispone che *"Per il completamento della carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali è assegnato all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale(ISPRA) un contributo di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022"*;
- la medesima Legge all'art.1 comma 104 stabilisce, inoltre, che *"Le attività per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 103 sono coordinate dal Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA e svolte in collaborazione con le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con istituti e dipartimenti universitari e con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) mediante la stipula di convenzioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nei limiti delle risorse di cui al comma 103"*;

CONSIDERATO CHE:

- a seguito dello studio preliminare dei parametri riguardanti le criticità geologico/ambientali presenti, il Servizio Geologico d'Italia, ora in ISPRA, ha definito le priorità per l'accesso al finanziamento per ciascuno dei fogli necessari al completamento della Carta Geologica d'Italia 1:50.000, ivi inclusi quelli ricompresi (in tutto o in parte) nel territorio pugliese;
- nell'alveo del Modello organizzativo ambidestro innanzi richiamato e delle funzioni istituzionali attribuite per legge, ASSET, nell'ambito delle attività di collaborazione con ISPRA e sulla scorta della proposta avanzata dal Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (rif. prot. AOO_009/PROT. n. 2260 del 10/03/2020) nonché delle indicazioni dell'Università di Bari - Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali (rif. prot. 371-III/13 del 18/03/2020), ha trasmesso ad ISPRA le Schede Proposta Fogli (SPF) per proporre la realizzazione dei Fogli geologici alla scala 1:50.000 n. 493 "Taranto" (area emersa e sommersa), n. 397 "Manfredonia", n. 434 "Candela" e n. 476 "Brindisi"(rif. prot. n. 1075 del 30/03/2020), indicandone le relative priorità in considerazione delle criticità geologico-ambientali presenti;
- alla luce della espressa volontà della Regione Puglia di avvalersi delle specifiche competenze dell'Università degli Studi di Bari nel campo della ricerca scientifica di base e applicata, ASSET ha inoltre indicato l'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, quale ente scientifico in possesso dei requisiti di competenza e professionalità richiesti da ISPRA;
- in base alle proposte formulate e alla graduatoria delle SPF esaminate, ISPRA, nel condividere la scelta del partner di Convenzione, con nota prot. 2020/26548 del 19/06/2020, ha ammesso a finanziamento il Foglio geologico alla scala 1: 50.000n.493 "Taranto" (area emersa e sommersa), impegnando risorse statali pari a €530.000;



- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- le attività oggetto della presente convenzione sono finalizzate alla conoscenza geologica del territorio, che costituisce il presupposto fondamentale per qualsiasi intervento finalizzato alla difesa del suolo, alla prevenzione delle calamità naturali, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla pianificazione territoriale, alla progettazione di opere ed infrastrutture e alle esigenze di protezione civile;
- le predette attività sono coerenti con le attività istituzionali delle Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e dell'attività conoscitiva del territorio;
- le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, intendono realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione;

DATO ATTO:

- che i contenuti dello schema di convenzione sono coerenti con le finalità istituzionali dell'Agenzia;
- che ASSET, ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L. R. n. 41/2017 può instaurare, sulla base di apposite convenzioni, rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio e supporto tecnico con altre pubbliche amministrazioni, nei limiti di legge e secondo le disponibilità finanziarie;
- che il finanziamento concesso per la realizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 493 "Taranto" è pari a € 530.000;
- che le spese ammissibili, inclusi gli eventuali costi dei servizi specialistici da externalizzare, saranno rendicontati nell'alveo della presente convenzione a cura dell'Agenzia e sono a carico di ISPRA che vi provvede con le risorse ex Legge n. 160/2019 destinate al completamento della carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000;
- dell'idonea professionalità e specifiche competenze della Geol. Daniela Di Carne, funzionaria ASSET;
- che la pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 e s.m.i. per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, e dal Regolamento UE 2016/679;
- che ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati;

PRECISATO che per le attività previste in Convenzione ISPRA rimborserà all'Agenzia un contributo di importo massimo di € 40.000,00 (quarantatamila/00) e che tale importo è da considerarsi fuori del campo di applicazione IVA (art.4 del DPR n. 633/72) in quanto trattasi di attività istituzionale, non svolta nell'esercizio di impresa, arte o professione;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

per tutto quanto innanzi espresso e considerato,

DETERMINA:

- nel novero dei compiti assegnati all'ASSET per il perseguimento degli obiettivi regionali in materia di tutela e attività conoscitiva del territorio, di stipulare con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA - e l'Università di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali - un accordo di collaborazione per la realizzazione e l'informatizzazione del foglio geologico alla scala 1:50.000 n.493 "Taranto" (area emersa e sommersa);
- di approvare lo schema di Convenzione ex art. 15 legge n. 241/1990, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, finalizzato alla realizzazione della cartografia geologica del Foglio Geologico alla scala 1: 50.000 n. 493 "Taranto" (area emersa e sommersa), della realizzazione della relativa banca dati e dei file di stampa finali (**Al. 1**);
- di sottoscrivere la Convenzione per ASSET in qualità di legale pro-tempore;
- di dare atto che le modalità di esecuzione delle specifiche attività previste dal presente Accordo saranno regolamentate da un apposito Programma Operativo di Lavoro (POL) da sottoscrivere entro 30 giorni dalla stipula della Convenzione in oggetto;
- di dare atto che l'Accordo, della durata di 48 mesi, eventualmente prorogabile di 6 mesi per l'ultimazione delle attività programmate, decorre dalla data di sottoscrizione del POL;
- di nominare Coordinatore del Progetto per ASSET e Responsabile del Procedimento per le attività amministrative connesse allo svolgimento delle predette attività la dott.ssa Daniela Di Carne;
- di dare mandato al Servizio competente per funzione a provvedere, ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo, a tutti i conseguenti adempimenti, ivi inclusa l'istituzione di uno specifico fondo vincolato denominato "Fondo Accordo CARG";
- di notificare il presente atto a ISPRA - Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, e per quanto di interesse al Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Responsabile della trasparenza dell'ASSET, al Servizio Amministrazione e al Responsabile del Procedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'ASSET, <http://asset.regione.puglia.it>;
- di dare al presente provvedimento immediata esecutività.

SI ATTESTA, CHE LE SOMME CONNESSE AL PRESENTE ATTO, IVA INCLUSA COME PER LEGGE, OVE DOVUTA, SARANNO INCLUSE IN UNO SPECIFICO FONDO DENOMINATO "FONDO ACCORDO CARG" ALL'UOPO ISTITUITO, PER UN VALORE MASSIMO DI EURO 40.000,00 (QUARANTAMILA//00)



P.O. CONTABILITA', BILANCIO E PERSONALE

- Dr. Francesco Vurchio-

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- Geol. Daniela Di Carne-

IL DIRETTORE GENERALE

- Ing. Raffaele Sannicandro –

Il presente provvedimento viene pubblicato all'albo On-line dell'ASSET nelle pagine del sito <http://asset.regione.puglia.it> dal 19/10/2020 al 03/11/2020

Il Responsabile dell'Albo Online

Dott.ssa Patrizia Giaquinto

Si certifica l'avvenuta pubblicazione all'albo On-line dell'ASSET dal _____
al _____ per quindici giorni consecutivi.

Il Responsabile dell'Albo Online

CONVENZIONE

**ai sensi dell'art 1 comma 104 della Legge n. 160 del 27/12/2019,
per il completamento della Carta Geologica ufficiale d'Italia**

TRA

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di seguito denominato ISPRA, con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, Dott. Claudio Campobasso, giusta delega _____

E

L'Agenzia Regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia, di seguito denominata ASSET, con sede e domicilio fiscale in Bari, via Gentile, 52, Codice Fiscale 93485840727, agli effetti del presente atto rappresentata dal Direttore Generale Ing. Raffaele Sannicandro, a ciò autorizzato ai sensi della D.G.R. n. 1711 del 23/09/2019, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.115 del 07/10/2019, con la quale il sottoscritto è stato nominato Direttore Generale dell'ASSET;

E

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, di seguito denominata UNIBA, con sede legale in piazza Umberto I, 70121 Bari, P.I. 01086760723, C.F.80002170720, legalmente rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Stefano Bronzini nato a _____, C.F. _____ domiciliato per la carica presso la sede dell'Università di Bari Aldo Moro;

PREMESSO CHE:

1. con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
2. con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il *“Regolamento recante norme concernenti la fusione*

dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)";

3. con Decreto 27 novembre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA;
4. con la Legge 28 giugno 2016, n 132 è stato istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) del quale fanno parte l'ISPRA, le Agenzie regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
5. l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
6. l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di *reporting*, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
7. con DPGR n. 443/2015, e sue successive modifiche, è stata adottata la nuova organizzazione dell'apparato amministrativo regionale pugliese denominato 'Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA';
8. con legge della Regione Puglia 2 Novembre 2017 n. 41, è stata istituita l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), Ente strumentale della Regione con funzioni tecnico-operative di supporto alla Amministrazione regionale e, nei limiti di legge, alle altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;

9. l'art. 2, comma 5, della L. R. n. 41/2017 dispone che l'ASSET può instaurare, sulla base di apposite convenzioni, rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione con altre pubbliche amministrazioni, nei limiti di legge e secondo le disponibilità finanziarie;
10. le Università sono centri primari della ricerca scientifica nazionale ed è compito delle stesse elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con istituti extrauniversitari di ricerca, finanziati, in tutto o in parte, dallo Stato o da Organi preposti al finanziamento pubblico della ricerca;
11. lo Statuto di UNIBA prevede che l'Università, attraverso i Dipartimenti, contribuisca, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale e persegua una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni nel rispetto della realizzazione delle attività istituzionali di base e le possibilità economiche delle sue strutture di ricerca;
12. in particolare, UNIBA ha collaborato con il Servizio Geologico d'Italia (SGI), a partire dagli anni '60, per la realizzazione dei Fogli Geologici in scala 1:100.000, e più recentemente con ISPRA (in cui è confluito il SGI) sia nella realizzazione di Fogli Geologici in scala 1:50.000 (come evidenziato nel punto 21 della presente Convenzione), sia nell'organizzazione di eventi culturali e di divulgazione della Cartografia Geologica;
13. l'ISPRA, attraverso il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, organo cartografico ufficiale dello Stato ai sensi delle leggi 2 febbraio 1960 n. 68 e 24 maggio 1989 n. 183, e del D.P.R. 24 gennaio 1991 n. 85, ha in corso la realizzazione della Carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000 (CARG);
14. a tal fine, in applicazione dell'art.4 della Legge n.305/1989 e dell'art.4- sexies del Decreto Legge n.364/1995, convertito nella Legge n.438/1995, sono state stipulate convenzioni ed accordi di programma con regioni, province autonome, università e Consiglio Nazionale delle Ricerche, con fondi stanziati ai sensi della Legge n.67/1988, della Legge n.305/1989, della Legge n.438/1995 e con fondi attribuiti in sede di assestamento di bilancio nell'anno 1996 e nell'anno 2004 derivanti dalla Legge n.183/89, nonché con quelli recati dall'art. 8, comma 2, del Decreto Legge n.132/1999 convertito con Legge n.226/1999 per il completamento della Carta geologica nazionale alla scala 1:50.000 per le terre emerse e 1:250.000 per il fondo marino;

15. le attività oggetto della presente convenzione hanno carattere istituzionale in quanto finalizzate alla conoscenza geologica del territorio, che costituisce il presupposto fondamentale per qualsiasi intervento finalizzato alla difesa del suolo, alla prevenzione delle calamità naturali, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla pianificazione territoriale, alla progettazione di opere ed infrastrutture e alle esigenze di protezione civile;
16. la Legge n.160, del 27 dicembre 2019, all'art.1 comma 103 dispone che *“Per il completamento della carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali è assegnato all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) un contributo di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022”*;
17. la medesima Legge all'art.1 comma 104 stabilisce, inoltre, che *“Le attività per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 103 sono coordinate dal Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA e svolte in collaborazione con le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con istituti e dipartimenti universitari e con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) mediante la stipula di convenzioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nei limiti delle risorse di cui al comma 103”*;
18. con tale norma il Legislatore attribuisce al Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA il ruolo di coordinatore delle attività finalizzate al completamento della Carta Geologica d'Italia, ed individua i soggetti pubblici con cui l'ISPRA dovrà, a tal fine, collaborare;
19. la suddetta norma individua, inoltre, nelle convenzioni di cui all'art. 15 della legge 241/1990, la tipologia di accordo mediante il quale l'ISPRA dovrà instaurare i suddetti rapporti di collaborazione;
20. l'art. 1 comma 4 della Legge n. 160/2019 costituisce, pertanto, il fondamento giuridico per la stipula del presente atto;
21. il Servizio Geologico d'Italia, ora in ISPRA, ha già stipulato, in particolare, con la Regione Puglia Convenzioni o accordi di programma, poi dalla Regione affidati ad UNIBA, e attualmente conclusi, relativamente a:
 - realizzazione ed informatizzazione dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn.396 S. Severo, 407 S. Bartolomeo in Galdo, 407 S. Bartolomeo in Galdo (pericolosità geologica), 408 Foggia, 421 Ascoli Satriano, 536 Ugento (area sommersa), 537 S. Maria

- Di Leuca (area sommersa) (parti emerse dei Fogli 536 e 537 sono state realizzate nell'ambito di una convenzione tra Servizio Geologico d'Italia e UNIBA – Legge 67/88), Legge 305/89;
- realizzazione ed informatizzazione del foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 384 Vico del Gargano (finanziamento 1996);
 - realizzazione ed informatizzazione dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 422 Cerignola e 438 Bari (Legge 226/99);
 - realizzazione ed informatizzazione del foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 409 Zapponeta (finanziamento regionale);
22. in seguito allo studio preliminare dei parametri riguardanti le criticità geologico/ambientali presenti nella Regione tra i fogli ritenuti finanziabili era incluso anche il Foglio geologico alla scala 1: 50.000 n. 493 “Taranto”;
23. nel novero dei compiti assegnati all'ASSET per il perseguimento degli obiettivi regionali in materia di prevenzione e tutela del territorio regionale è prevista, tra l'altro, la “mappatura informatizzata delle carte geologiche”;
24. con nota prot. n. Asset/AOO_ 1/PROT/0001075 del 30/03/2020, l'ASSET, alla luce della proposta avanzata dal Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, in accordo con UNIBA, con propria nota prot. AOO_009/PROT. n. 2260 del 10/03/2020, nella logica del Modello organizzativo ambidestro innanzi richiamato e delle funzioni ad essa attribuite per legge, ha inviato ad ISPRA la “Scheda Proposte Fogli” per proporre la realizzazione dei Fogli geologici alla scala 1:50.000 n.493 “Taranto” (area emersa e sommersa), n.397 Manfredonia, n.434 Candela e n.476 Brindisi con la quale ha inoltre comunicato l'esistenza di Studi di Microzonazione Sismica di I livello, ed esclusivamente per il Mar Piccolo sondaggi e indagini geofisiche a mare eseguite da ARPA Puglia e Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto; ha inoltre individuato l'UNIBA, quale ente scientifico per la realizzazione dei Fogli proposti, in possesso dei requisiti di competenza e professionalità indicati da ISPRA;
25. L'ISPRA con nota Prot. 2020/26548 del 19/06/2020 valutata la proposta formulata dalla ASSET, ha ammesso al finanziamento il Foglio geologico alla scala 1: 50.000 n.493 “Taranto” (area emersa e sommersa) e condivide la scelta dell'UNIBA in qualità di partner della Convenzione;

26. l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;
27. l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
28. l'art. 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;
29. le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore alle Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e dell'attività conoscitiva del territorio nazionale;
30. le predette attività, di ricerca e studio relative alla realizzazione di una Carta Geologica Ufficiale dello Stato saranno realizzate dalle Parti secondo tempi e modalità da definirsi con gli enti preposti dalla Legge;
31. le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto)

La presente Convenzione definisce le modalità di collaborazione di ricerca tra le Parti firmatarie avente ad oggetto la realizzazione, secondo gli standard CARG- contenuti nelle Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000 pubblicate nei Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni, della cartografia geologica, comprensiva delle aree sommerse, del Foglio geologico alla scala 1: 50.000 n. 493 "Taranto" (area emersa e sommersa), della realizzazione della relativa banca dati e dei file di stampa finali.

ART. 3

(Compiti delle Parti)

ISPRA, ASSET e UNIBA si impegnano ad effettuare quanto di rispettiva competenza per la realizzazione del Foglio geologico di cui all'oggetto, secondo le modalità riportate nel Programma Operativo di Lavoro (POL) di cui all'art. 4.

Per la realizzazione del suddetto Foglio geologico potranno essere utilizzate cartografie ed elaborati esistenti, fermo restando la preventiva verifica, da parte dell'ISPRA, della buona qualità scientifica degli stessi.

In particolare l'ISPRA attraverso il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, svolgerà le seguenti attività:

1. coordinamento del progetto;
2. coordinamento delle attività tecnico-scientifiche connesse al rilevamento, alle analisi, alla realizzazione dei prodotti cartografici, in collaborazione con ASSET e con l'Università;
3. validazione tecnico-scientifica dei prodotti cartografici per le aree emerse e sommerse, assicurando la conformità agli standard del progetto CARG (*Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000 pubblicate nei Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni*);
4. validazione della banca dati e dell'allestimento per la stampa e del file di stampa, assicurando la conformità dei prodotti agli standard (*Linee Guida per la realizzazione della*

Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000 pubblicate nei Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni).

L'ISPRA inoltre, nella persona del Responsabile della Convenzione che sarà anche Coordinatore del Progetto, svolgerà il ruolo di controllo della realizzazione del Foglio nel rispetto del cronoprogramma previsto dal POL e, all'esito positivo del quale, autorizzerà i rimborsi previsti al successivo art. 6.

L'ISPRA si impegna a pubblicare sul portale del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, i prodotti intermedi completati e validati, ferma restando la loro veste di provvisorietà e gli elaborati definitivi, effettuando esplicito richiamo alla presente Convenzione.

L'ASSET per le finalità oggetto della presente convenzione svolgerà i seguenti compiti:

- mette a disposizione la documentazione e le informazioni in proprio possesso funzionali all'avanzamento delle attività e alla realizzazione del progetto;
- provvede alla ricognizione ed acquisizione di tutti i dati cartografici, geologici, geofisici e geotecnici esistenti utili alla realizzazione del progetto mediante interazione con le strutture tecniche preposte delle altre pubbliche amministrazioni e enti di ricerca;
- collabora con l'ISPRA e con l'UNIBA all'attuazione del progetto con l'impiego di propri mezzi, attrezzature, strumentazione e personale tecnico, nonché con l'impiego di personale con specifiche competenze tecniche o ricorrendo a servizi specialistici anche per l'informatizzazione, l'allestimento cartografico per la stampa e la preparazione dei file di stampa da ricercare attraverso procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni di legge e nei limiti del finanziamento concesso;
- monitora, in collaborazione con l'UNIBA, le attività di progetto per la verifica del raggiungimento dei risultati attesi per quanto di rispettiva competenza;
- d'intesa con i Partner di progetto, promuove ed organizza eventi di interesse culturale e scientifico in ambito regionale per favorire la conoscenza e la diffusione dei temi e lo stato di avanzamento delle attività di ricerca attuate nell'ambito del progetto oggetto della presente Convenzione;
- stampa del Foglio (facoltativa - nel caso in cui la Regione decida di stampare il Foglio dovrà provvedere a fornire ad ISPRA n. 100 copie del Foglio medesimo).

L'UNIBA svolgerà i seguenti compiti:

- rilevamento geologico delle aree emerse alla scala 1:10.000 e dell'area sommersa ricompresa nel Foglio geologico, alla scala 1:25.000;

- collabora con ASSET per l'informatizzazione, allestimento cartografico per la stampa e preparazione dei file di stampa
- indagini ed analisi eseguite con l'impiego di propri mezzi, attrezzature, strumentazione e personale tecnico o avvalendosi di servizi specialistici, di Ditte e società esterne, o di consulenza di esperti;
- allestimento elaborati cartografici e Note illustrative.

ART.4

(Modalità di esecuzione delle attività)

Le parti convengono di stabilire le modalità di realizzazione delle attività di cui all'oggetto nell'ambito di un apposito Programma operativo di lavoro (POL) che dovrà essere redatto secondo le indicazioni dell'ISPRA, entro 30 giorni dalla stipula della presente Convenzione, e condiviso dalle altre Parti sottoscrittrici.

Qualora vi siano attività da svolgere in campo le stesse saranno svolte in ossequio alle disposizioni governative concernenti le misure di prevenzione COVID 19.

ART. 5

(Spese)

L'ISPRA si impegna a rimborsare all'ASSET e all'UNIBA le spese sostenute per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, sino ad un importo di 530.000,00 euro, suddivisi come segue:

- 490.000,00 euro ad UNIBA
- 40.000,00 euro all'ASSET

Tale importo è da considerarsi fuori del campo di applicazione IVA (art.4 del DPR n. 633/72) in quanto trattasi di attività istituzionale, non svolta nell'esercizio di impresa, arte o professione.

ART. 6

(Modalità e termini di pagamento)

Per la realizzazione delle attività indicate nella presente Convenzione, così come descritte nel Programma Operativo di Lavoro, l'ISPRA rimborserà:

- Ad **ASSET** un contributo di importo massimo di € **40.000 (euro quarantamila/00)** secondo le seguenti modalità:

- a) il 30% dell'importo pari a € 12.000, in seguito alla sottoscrizione del POL, con rendicontazione dei costi sostenuti che verrà presentata congiuntamente a quella prevista al punto b).
- b) entro 24 mesi dalla sottoscrizione del POL sino ad un massimo di 20% dell'importo pari a € 8.000, a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione di ASSET di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di nota di debito e rendicontazione delle spese sostenute (a+b);
- c) entro 36 mesi dall'approvazione del POL sino al 20% dell'importo pari a € 8.000,00 a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione di ASSET di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di nota di debito e rendicontazione delle spese sostenute e impegnate (c);
- d) entro 48 mesi dalla sottoscrizione del POL sino al 30% dell'importo pari a € 12.000 a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione di ASSET di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di nota di debito e rendicontazione delle spese sostenute (d).
- Qualora allo scadere dei 24 e 36 mesi venisse rendicontata una cifra pari ad una percentuale inferiore a quella prevista, la differenza potrà essere rendicontata alle scadenze successive.

Il Responsabile di Convenzione di ISPRA provvederà all'autorizzazione dell'erogazione del rimborso richiesto.

Gli importi verranno rimborsati da ISPRA entro 30 gg dalla presentazione delle relative note di debito con le rendicontazioni allegate e sono subordinati alla verifica, tramite DURC, della regolarità contributiva, determinando, se del caso, l'intervento sostitutivo di cui all'art. 4 del DPR n. 207/2010.

Le note di addebito dovranno essere inviate ad ISPRA tramite fatture@isprambiente.it intestata a: ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Settore Amministrazione - Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma - Codice Fiscale e Partita IVA 10125211002, che dovrà riportare il CUP _____.

➤ **a UNIBA** un contributo di importo pari a € **490.000 (euro quattrocentonovantamila/00)** secondo le seguenti modalità:

- a) il 30% dell'importo pari a € 147.000,00, in seguito all'approvazione del POL, con rendicontazione dei costi sostenuti che verrà presentata congiuntamente a quella prevista al punto b).
- b) entro 24 mesi dall'approvazione del POL sino al 30% dell'importo pari a € 147.000,00, a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione dell'UNIBA, di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di nota di debito e rendicontazione delle spese sostenute e impegnate (a+b);
- c) entro 36 mesi dall'approvazione del POL sino al 30% dell'importo pari a € 147.000,00 a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione dell'UNIBA di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di nota di debito e rendicontazione delle spese sostenute e impegnate (c).
- d) entro 48 mesi dall'approvazione del POL sino al 10% dell'importo pari a € 49.000,00 a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione dell'UNIBA di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di nota di debito e rendicontazione delle spese sostenute e impegnate (d).

Qualora allo scadere dei 24 e 36 mesi venisse rendicontata una cifra pari ad una percentuale inferiore a quella prevista, la differenza potrà essere rendicontata alla scadenza successiva, (rispettivamente allo scadere dei 36 e 48 mesi).

Il Responsabile di Convenzione di ISPRA provvederà all'autorizzazione dell'erogazione del rimborso richiesto.

Gli importi verranno rimborsati da ISPRA entro 30 gg dalla presentazione delle relative note di debito con le rendicontazioni allegate e sono subordinati alla verifica, tramite DURC, della regolarità contributiva, determinando, se del caso, l'intervento sostitutivo di cui all'art. 4 del DPR n. 207/2010.

Le note di debito dovranno essere inviate ad ISPRA tramite sistema di fatturazione elettronica, utilizzando il seguente codice univoco ufficio: UF3ANQ. Ai fini dell'erogazione delle risorse, i

beneficiari sono tenuti al rispetto dei criteri di ammissibilità e di rendicontazione delle spese di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante del presente atto.

ART.7

(Responsabili di Convenzione)

Il Responsabile di Convenzione ISPRA è il Dott. Roberto Bonomo, Coordinatore del Progetto

Il Responsabile di Convenzione ASSET è il Direttore Generale, Ing. Raffaele Sannicandro.

Il Responsabile di Convenzione dell'UNIBA è il Prof. Giuseppe Mastronuzzi su indicazione del Rettore.

ART. 8

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione e ha la durata di anni quattro a decorrere dalla data di sottoscrizione del Programma Operativo di Lavoro (POL).

Qualora, per cause non imputabili ad ISPRA, ASSET e Università, non sia possibile ultimare le attività pattuite, le parti potranno procedere ad una revisione del POL nella quale potrà essere, eventualmente, prevista una proroga del termine di scadenza della convenzione.

Eventuali ulteriori modifiche al POL, debitamente motivate e puntualmente formulate dalla parte richiedente, non potranno comportare tempi né costi aggiuntivi e dovranno essere sottoposte all'approvazione del responsabile di convenzione ISPRA.

Resta inteso che, ove necessario, l'eventuale proroga della presente convenzione non potrà essere superiore a sei mesi.

ART. 9

(Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

In particolare, le Parti assicurano reciprocamente il rispetto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 sui luoghi di lavoro.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.

ART. 10

(Trattamento dei dati personali)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - “GDPR”), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n.196/2003 e s.m.i. (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell’ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dell'European Data Protection Board (EDPB).

Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula della presente Convenzione, in relazione ad attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione della stessa, uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

ART. 11

(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

I risultati, i dati acquisiti per conseguirli e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà delle Parti, mentre la proprietà dei prodotti si articola secondo le modalità ed i termini di seguito riportati.

Le cartografie alla scala 1:50.000, la relativa banca dati alla scala 1:25.000 sono di proprietà di ISPRA, che ne potrà disporre pienamente, fatti salvi i diritti degli autori.

La cartografia alla scala 1:10.000 e 1:25.000 delle aree emerse e quella al 25.000 delle aree sommerse sono di proprietà delle Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti degli autori.

Nelle eventuali pubblicazioni derivate dalle attività della presente Convenzione, si dovrà esplicitamente far riferimento alla presente Convenzione e dovrà essere riportata la seguente dicitura “*Lavoro realizzato con fondi del Progetto CARG – Carta Geologica d’Italia 1:50.000*” (per lavori in italiano) o “*This research has been supported by the funds of the CARG – Project – Geological Map of Italy 1: 50,000*” (per lavori in lingua inglese).

ART. 12
(Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 60 giorni mediante posta elettronica certificata (PEC), fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento positivamente eseguite.

ART. 13
(Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l’imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni.

L’imposta di bollo e i relativi oneri accessori dovuti alla presente Convenzione sono a carico dell’UNIBA.

ART. 14
(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio:

l’ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n.48, PEC: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ASSET, in Bari, Via G. Gentile n. 52, PEC: asset@pec.rupar.puglia.it

Università degli Studi di Bari ”Aldo Moro” - Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali
in Piazza Umberto I - 70121 Bari, PEC direttore.geo@pec.uniba.it

ART. 15
(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 16
(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241

Per ISPRA

Per l'ASSET

Il Direttore Generale

Ing. Raffaele Sannicandro

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali

Il Rettore

Prof. Stefano Bronzini
